

“La nostra lista civica salverà Polverini”

Zecca, Villoresi, Martelli e gli altri: per un sondaggio sono al 15%

CHIARA RIGHETTI

«**D**A CENERENTOLA a reginetta della festa». Così la capolista **Mariella Zecca** sintetizza il cambio di passo per la civica di **Renata Polverini**, candidata a diventare calamita di voti per gli “orfani” del Pdl se la lista non sarà riammessa. Sdoganata ieri pure dal premier, la lista “Cenerentola” nell’ultimo sondaggio Crespi schizza al 14,9% dei consensi, arrivando a lambire il 16,9% raccolto dal partito di Berlusconi nelle altre 4 province. **Mariella Zecca** conduce il tg di RaiNews 24, è esperta di pari opportunità cui ha dedicato la rubrica “Il tempo delle donne”. **Polverini** ha voluto capolista «per un’amicizia personale ma nata sul lavoro, tra tavole rotonde e premi alle imprese al femminile». E proprio un nuovo femminismo è la bandiera di **Zecca**, che spiega: «In lista ab-

biamo voluto figure di grande prestigio e profilo». Dal direttore dei Vigili del fuoco **Luigi Abate** a **Maria Domenica Giaccari** delle Acli. Medici come **Massimo Martelli**, primario al Forlanini; imprenditori come l’immobiliarista **Andrea Bernaudo**; ma anche **Angelo De Nicola** dell’Uppi e **Rocco Pascucci**, già leader della Cisl romana. E per gli appassionati di calcio l’ex medico della Roma **Mario Brozzi** ed **Ettore Viola**, figlio di Dino. Qualcuno li chiama “miracolati”, perché rischiano di incassare una ventina di poltrone. Ma **Zecca** frena: «In queste ore la temperatura sale e scende al primo spiffero. Siamo in campagna elettorale dal primo marzo, da allora andiamo avanti».

Fra le curiosità va menzionato quel **Nicola Illuzzi** per cui il consigliere Pdl **Tommaso Luzzi** ha tappezzato Roma di manifesti ormai inutili “Diffidate delle imitazioni”. Ma ci sono anche politici di lungo corso, dall’ex assessore di **Storace**

Francesco Saponaro a **Fabrizio DeJorio**, figlio dell’ex Dc **Filippo**, e **Ferdinando Lupi**, presidente di “Io sto con Silvio”. Tuttavia spiccano soprattutto i trasformisti. A cominciare da **Olimpia Tarzia**, ex assessore di **Storace** e fondatrice del Movimento per la vita. Destò scalpore nel 2006 il suo appoggio a **Veltroni**, che non le ha impedito di

correre, nel 2008, con gli antiabortisti di **Giuliano Ferrara**. Anche **Paola Guerci**, nel ‘99, era assessore provinciale di **An**, poi ha spiegato di «esser stata sedotta dal “modello Roma” di **Veltroni**». E vicina all’ex sindaco da sempre è anche l’attrice **Pamela Villoresi**, ora con **Polverini** perché «è solare, determinata» e perché, annota in un’intervista, «a sinistra siamo divisi».

Esempio ideale di salto della quaglia è **Alessandro Battilocchio**, a 18 anni assessore di sinistra a **Tolfa** dove pochi anni dopo è diventato sindaco (di destra). Eletto nel 2004 a **Strasburgo** col Nuovo

Psi con 9.500 preferenze, ne ha ottenute 23 mila nel 2009 con **Sel**, ma non sono bastate ad essere rieletto. Poi c’è **Angelo Miele**: consigliere provinciale Sdi, ha guidato **Valmontone** con una maggioranza di centrosinistra che ha però accolto nelle sue file tanti ex **An**; un mix vincente, se al secondo mandato ha preso il 78%. Collezionista di casacche è pure **Gianfranco Bafundi**, che stavolta ha stampato i manifesti ancor prima di decidere da che parte stava. In principio Dc, poi **Fi**, **Udc**, **Udeur** e **Pd**, con **Polverini** è tornato a casa. E come dimenticare **Gilberto Casciani**, che guidava la civica di **Veltroni** nel 2006, e nel 2009 ha lasciato l’**Idv** per creare il movimento pro-Alemanno **Amore per Roma**? Infine riappare anche **Alessandra Mandarelli**, assessora di **Marrazzo** fino al 2007. «Sono una donna di destra prestata alla sinistra per un po’. Ora sono tornata a casa», ha spiegato alla presentazione della lista **Polverini**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A sostegno della
candidata del
centrodestra molti
ex dell’opposto
schieramento**

